

INCERTO MATTINO

M. Bernardi, A. Rochat,
M. Mazzucchi e A. Gogna il
25 aprile 1981

640m – VI+ R3

L12/13/14
III/IV 150M

L11 VI
45M

L10 V
45M

VARIANTE

MURO VERTICALE
CON MANIGLIE

BELLA PLACCA

SPIGOLO

FACILE SU
BELLA ROCCIA

FACILE SU
BELLA ROCCIA

BEL DIEDRO GRIGIO

PLACCA LAVORATA A GOCCE

DIEDRI
ROCCIA SUPER

ALBERO CON
CORDONE

PLACCA
LAVORATA

L12/13/14
III/IV 150M

L11 III/
IV 45M

L10 V
45M

L9 V-
40M

L8 III/
IV 50M

L7 III/IV
50M

L6 VI+
40M

L5 V-
25M

L4 V
50M

L3 III
50M

L2 IV+
50M

L1 VI
45M

L1, VI, 2 o 3 ch, 45m

Salire lungo una bella placca grigia, muoversi verso sinistra in direzione di un bel diedro e seguirlo fino ad un albero dove si sosta. Qualche chiodo

L2, IV+, 50m

Proseguire lungo facili risalti e diedri

L3, III, 50m

Traversare verso sinistra su facile fino a sostare su albero

L4, V, 50m

Si segue una serie di stupendi diedri grigi e fessurini

L5, V-, 25m

Seguire un breve cammino di 4/5 metri e girare a destra lungo placche, ritornando di qualche metro si trova un vecchio chiodo grigio, fare sosta per evitare attriti (1 vecchio chiodo)
NB consiglio di integrare il vecchio chiodo con un paio di chiodi in modo da rafforzare la sosta

L6, VI+, 40m

Tiro chiave della vita, si procede dritti per placca verticale (1 ch.), traversando a destra con una lama si entra in placca e si puntano due alberelli alla base di un diedro grigio. utilizzando la placca lavorata ed i due alberelli per proteggersi, si entra nel diedro che si segue fino alla sommità

L7-L8, III/IV 100m

Si segue ora il facile per circa 100 metri

L9, V-, 40m

Si continua per un bello spigolo per qualche metro muovendosi poi verso sinistra, affrontando ora una placca grigia e compatta.

L10, V, 40m

Ci si trova ora alla base di una bella cengia, la via originale prosegue a destra lungo un giallo cammino. la roccia non ci sembra delle migliori perciò proponiamo una variante: seguire una bella placca un poco strapiombante ma ben chiodabile a buchi sulla sinistra finché non si appoggia per proseguire poi dritti. alcune belle fessurine si adattano bene a friends di piccole misure.

L11, VI, 40m

Da qui si prosegue verticalmente fino ad una bella placca, costeggiarla a destra di un diedro svasato. ci si alza qualche metro fino a trovare una bella clessidra sulla sinistra, un passo tecnico di aderenza porta al di fuori delle difficoltà. si continua ancora lungo un diedro strapiombante che si rimonta sulla destra.

L12, L13, L14, III/IV, 150m

Si prosegue ora per facili roccette sino alla cima

